

vi — anche se in taluni comparti, come in particolare quello della utensileria, una maggiore concentrazione produttiva si imponga già oggi con urgenza — ma sulla costituzione di "pools" di quelle risorse tecniche, commerciali, finanziarie che sono attualmente spezzettate nell'ambito di una miriade di piccole imprese le quali per carenza di organizzazione e per <sup>una</sup> insufficiente informazione non sono in grado di sfruttarle appieno. La creazione di questi "pools" potrebbe inizialmente essere promossa dai principali produttori del settore che potrebbero fungere da imprese guida fornendo alle altre unità minori la necessaria assistenza tecnica e commerciale. Iniziative di questo genere stanno sorgendo ed in alcuni casi sono operanti nell'ambito della regione, ma presentano ancora delle caratteristiche di chiusura e di rigidità per cui non vengono ad interessare il settore nella sua interezza.

Sembrerebbe, peraltro, opportuno che la creazione di queste forme organizzative per la messa in comune di risorse avvenisse soprattutto per iniziativa diretta delle stesse piccole e medie imprese del settore nell'ambito di una attività di guida e di organizzazione fornita dalle associazioni di categoria e dagli organi pubblici. A tale fine sembra particolarmente opportuno provvedere a realizzare una esatta catalogazione di tutte le imprese secondo sia la loro precisa attività produttiva e sia i rapporti di fornitura che esse hanno con le altre imprese del settore. Questa iniziativa consentirebbe di esaminare meglio la convenienza di promuovere forme di fusione o di integrazione produttiva fra le unità minori al fine di ovviare a tutte quelle limitazioni tecniche e di mercato di cui si è detto. Nello stesso tempo si dovrebbe favorire mediante aiuti tecnici e finanziari il passaggio alla classe media delle imprese minori che hanno già raggiunto un sufficiente livello produttivo ed organizzativo e per le quali si presentano opportunità di mercato particolarmente interessanti.